



# CONVITTO CITTA'

*Una terrazza su Villa d'Este*

*Anno IV - N.11 - Periodico del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia di Tivoli*



## Chiudiamo in bellezza

**naturalmente**

**sportivamente**





**Editoriale** .....3  
 Angelo Moreschini: *Affacciati... da quella terrazza;*

**Laboratori didattici nella natura**.....4  
 Jole Capozzi: *Una giornata in fattoria;*  
 Alunni della I<sup>a</sup>A: *Con le mani in pasta;*  
 Alunni della I<sup>a</sup>B: *Io... fornaio per un giorno; Io... apicoltore per un giorno;*  
 Gli alunni della classi III<sup>c</sup>: *La gita di fine anno;*  
 Gli alunni delle classi IV<sup>c</sup>: *La centrale dell'Acquoria;*  
 Gli alunni delle classi II<sup>c</sup>: *La Natura...che passione;*  
 Cocchi, Ingegneri, Ferro, Fulli, Gallinaro V<sup>a</sup>A: *L'orto in bottiglia;*  
 E. M. Gallinaro V<sup>a</sup>A: *Il mio orto;*  
 Gli alunni delle classi V<sup>c</sup>: *Roma e i Fori Imperiali;*

**Progetto Biblioteca**.....10  
 Maria Ziantoni: *Leggendo leggendo... per il piacere di andare a teatro;*  
 Gli alunni delle classi I<sup>c</sup>: *La verità di Pinocchio;*  
 Gli alunni delle classi II<sup>c</sup>: *E poi Pinocchio. 13 marzo 2013;*  
 Lavinia Mezzi e le classi III<sup>c</sup>: *Un incontro speciale nella Biblioteca comunale;*  
 Le classi V<sup>c</sup> A e B: *Piccoli lettori in Biblioteca;*  
 Gli alunni delle classi IV<sup>c</sup>: *Gli innamorati del sogno;*  
 Giuseppe Iebba, Dafne Ricci, Sara Levantini, Maria Vittoria Cocchi: *I conquistatori;*  
 Maria Ziantoni: *A spasso nel Musical;*

**Progetto didattico**.....14  
 Aniello Ambrosino: *Alla conquista dell'autonomia;*

**Laboratorio di storia**.....16  
 Aniello Ambrosino: *Le Crociate;*  
 Aniello Ambrosino: *Le bellezze di Villa Farnesina;*

**Potenziamento linguistico**.....18  
 Marco Ravaioli: *Ripetizioni 2.0? No thanks!;*  
 Anna Fradiacono, Stefania Proietti, Marco Ravaioli: *Language Skills, Life Skills;*  
 Cathy Farfara: *Il francese, una lingua per il futuro; Diploma Delf;*

**Le attività sportive**.....20  
 Franca Sbordoni e Rosaria Battisti: *La festa dello sport a Tivoli;*  
 Franca Sbordoni: *La giornata dello sport; Educazione, Scuola... e Calcio;*  
 Edoardo Carlucci: *Conoscersi giocando. 7<sup>a</sup> edizione delle Convittadi.*

**Direttore editoriale**  
Prof. Rettore Emilio Fatovic

**Direttore responsabile**  
Prof. Francesco Alario

**Direttore di redazione**  
Prof. Angelo Moreschini

**Comitato di redazione**  
Aniello Ambrosino  
Vincenzo Bucciarelli  
Jole Capozzi  
Mara Falchi  
Anna Fradiacono  
Francesco Leonardi  
Onorio Picardi  
Daniela Ronci

**Grafica e impaginazione**  
Angelo Moreschini

**Fotografia**  
Vincenzo Bucciarelli  
Mario Cambise

**Hanno collaborato**  
Rosaria Battisti  
Chiara Belluz  
Maria Antonia Carlucci  
Bruno Censi  
Lorella Cervoni  
Emanuela Fabretti  
Cathy Farfara  
Elisabetta Giocondi  
Maria Antonietta Ippolito  
Marco Miroballo  
Susanna Navarra  
Nicolina Pandiscia  
Rita Procaccianti  
Marco Ravaioli  
Mara Salvati  
Franca Sbordoni  
Maria Ziantoni



FINITO DI STAMPARE IL 10 GIUGNO 2013 DA:



di Jole Capozzi

Un breve viaggio in pullman e comincia una nuova esperienza. I circa settanta bambini delle tre prime classi elementari del Convitto Amedeo di Savoia vengono catapultati in un contesto a loro nuovo ed estremamente eccitante. Una giornata primaverile, l'aria mite e un'esplosione di verde intorno contribuiscono ad accrescere l'entusiasmo dei nostri giovani studenti. Ad ospitarli sono i gentili proprietari del Parco degli aceri a Subiaco, una fattoria educativa che permette ai bambini di apprendere partecipando attivamente ai lavori di una giornata in fattoria. Pranzo al sacco e merenda preparati dai cuochi del convitto, pasto all'aria aperta in compagnia di profumi e colori nuovi. Una giornata difficile da dimenticare per i nostri bambini se pensiamo al solo fatto che sia necessario creare delle fattorie educative per permettere ai bambini di vivere e conoscere da vicino le dinamiche della natura, di certe attività ormai desuete o semplicemente per accarezzare un maialino. Gli occhi sgranati mentre ascoltavano l'incredibile storia della vita delle api, della triste fine dei fuchi e della magia della pappa reale, destinata esclusivamente all'alimentazione dell'ape regina. Tante domande, strani interrogativi e sorrisi aperti a queste scoperte impreviste. Lo stupore si affaccia sui loro visi

**Le classi prime e terze sperimentano i cinque sensi nella natura: la vista incantevole del paesaggio, profumi, sapori, dolci melodie e divertenti esperienze tattili nella fattoria didattica Parco degli Aceri.**



quando gli viene permesso di scrutare all'interno dell'arnia trasparente le diverse decine di migliaia di api affaccendate nel loro perpetuo lavoro. Un po' di paura per alcuni temendone una improvvisa fuoriuscita all'aria aperta, qualcuno corre a mettersi la felpa... non si sa mai! E' il momento di preparare il pane. Un po' di notizie sulla raccolta, mietitura e macinatura del grano e poi si passa all'azione. Intenti a macinare con i loro mulini in miniatura non nascondono l'entusiasmo, inevitabili i pasticci e i piccoli imprevisti del momento. Aggiungono acqua, sale, un po' di lievito e il gioco è fatto. Non hanno ancora realizzato, però, che tutte quelle azioni hanno come conseguenza l'arrivo di

risposta attesa siano più buoni! E' il momento di una passeggiata nei prati; quanti fiori, quanto verde, quanto spazio. I profumi delle erbe aromatiche, dei fiori di campo, della natura autentica, la scoperta di insetti e animali sconosciuti, i cavalli al pascolo: decisamente una giornata da collocare tra i momenti più belli ed entusiasmanti di questo anno scolastico. Arriva presto il momento di ripartire, salgono in pullman stringendo forte il sacchetto con il panino fatto da loro, è per la mamma. La stanchezza è visibile, la calma percepibile durante il viaggio di ritorno è sintomo, indubbiamente, di stanchezza



veri panini fumanti e profumati. Li mangiano continuando a chiedere se sono davvero quelli impastati e preparati da loro, sembra che dopo la

ma di sicuro anche di serenità e grande soddisfazione per una giornata trascorsa all'insegna della natura e di grandi e piccole scoperte.



## Con le mani... in pasta

Il 7 maggio siamo partiti in pullman per una gita a Subiaco. Siamo andati con la maestra, il maestro e le altre prime in fattoria.

È stata una sorpresa! Ci siamo trovati le mani... "in pasta", tutti infarinati, tutti piccoli fornai: abbiamo macinato il grano, usato il setaccio per preparare la farina. Poi sale, olio, acqua, lievito e... con le mani "impiastrate" dopo un po' ecco il pane, a treccia, a panini, pronto in forno da cuocere.

Dopo un po' era pronto: caldo, buono, profumato "scrocchiarello" e tutti a mangiare, una merenda fatta da noi.

Ci è piaciuta tantissimo questa gita, ci siamo divertiti a impastare il pane, a guardare i maialini, le api, a giocare e a raccogliere fiori. Abbiamo passato una giornata fuori dalla scuola e abbiamo imparato tante cose e poi è sempre bello stare in mezzo alla natura con tanti piccoli amici.

Siamo tornati a casa stanchi ma felici e con un ricordo: un piccolo panino da gustare a casa con mamma e papà.

Gli alunni della classe I<sup>a</sup> A



*Nelle foto di gruppo le classi prime con le rispettive maestre e gli educatori di squadra. Sopra, a fianco e nella pagina successiva, bambini impegnati nelle attività.*

## Io... fornaio per un giorno

Ieri, sette maggio siamo andati al "Parco degli Aceri" a Subiaco, una località immersa nel verde, tra i profumi dei fiori, il cinguettio degli uccelli ed un panorama incantevole, da togliere il fiato!

Quanto entusiasmo, allegria, emozioni stupore ieri a Subiaco!!

Ci hanno accolto con il sorriso e sotto un porticato di legno abbiamo fatto colazione all'aperto, in compagnia del gatto Luciferò che cercava di rubare le nostre merendine.

Subito dopo di hanno invitati a lavare le mani per fare un "gioco di mani": impastare cioè acqua, farina lievito, un pizzico di sale, un goccio d'olio di oliva per ottenere il nostro panino.

La farina non era comprata, ma fatta da noi: abbiamo macinato i chicchi di grano.

Quanta fatica, quanta soddisfazione!

Ci siamo divertiti tantissimo e dopo aver lavorato tanto l'impasto con le nostre manine, abbiamo realizzato i panini lasciandoli lievitare prima di metterli nelle teglie e portarli a cuocere al forno a legna.

Che profumo si sentiva nell'aria!!

Prima di andare via la signora Mariangela ha distribuito i panini ad ogni bambino.

Che esperienza meravigliosa.

Gli alunni della classe I<sup>a</sup> B



## La gita di fine anno

Uno dei momenti più divertenti della scuola è la gita di fine anno. Il 14 maggio 2013 siamo andati a Subiaco, nella fattoria Parco degli Aceri. Il viaggio in pullman è durato circa un'ora, i bambini chiacchieravano, giocavano, cantavano...ma ecco che, dopo un percorso ripido e stretto, siamo finalmente giunti!

Il tempo era bello e abbiamo consumato la nostra merenda all'aria fresca. I laboratori didattici scelti dalle maestre sono stati divertenti. Abbiamo infatti prodotto con le nostre mani una buonissima marmellata di fragole che poi abbiamo portato a casa e gustato con la nostra famiglia; inoltre abbiamo ricavato dalle piante dei colori, un momento questo assai divertente perchè abbiamo pasticciato a mani nude con estratti di piante, poi usati per dipingere.



In fattoria c'erano due maialini, uno nero ed uno rosa, erano pulitissimi, noi bambini ci siamo avvicinati per accarezzarli. Erano così teneri!

L'ultima parte della gita è stata la passeggiata sul viale dei profumi: abbiamo camminato fra filari di piante aromatiche ed officinali, timo, rosmarino, salvia, menta, lavanda, rosa canina, orchidea selvatica...inebriandoci dei loro aromi, a volte delicati, a volte penetranti.

Ieri abbiamo vissuto una bella giornata nella semplicità della vita contadina, rispettando ed amando i doni della natura.

Gli alunni della classi III<sup>e</sup>

## Io... apicoltore per un giorno

Quante emozioni al "Parco degli Aceri"! Abbiamo imparato tante cose in un solo giorno.

La vita delle api è organizzatissima. Quante cose fa un'ape!

Produce il miele, il polline, la propoli, la pappa reale.

Vedere le api da vicino è stata un'emozione fortissima: Marianna ci raccontava tutto sulle api.

Ci ha fatto avvicinare in silenzio all'arnia, la casa delle api, per farci vedere l'ape regina.

E' stato bellissimo quando Girolamo, Roberta, Filippo, Alessandro sono diventati apicoltori per un giorno, indossando la tuta bianca, la mascherina, i guanti gialli e l'affumicatore.

Sono stati fotografati come delle vere star di Hollywood! Non dimenticheremo mai questa bellissima esperienza!

Grazie Maestri!

Gli alunni della classe I<sup>B</sup>



## La centrale dell'Acquoria

Silvia Mezzaroma IV<sup>a</sup> B

Le classi quarte alla scoperta dell'energia elettrica, prodotta da una fonte energetica naturale e rinnovabile in uno dei luoghi storici per la sua produzione: l'Acquoria di Tivoli.



Il 9 aprile sono andata a visitare la Centrale Idroelettrica dell'Acquoria con i miei compagni di classe. Appena entrati siamo andati in una sala dove c'erano tre turbine dismesse. Ci siamo messi tutti a semicerchio per ascoltare la guida che spiegava a cosa servivano e perchè erano dismesse. Dopo siamo entrati in una sala "museo": era grande e piena di quadri che spiegavano la storia della centrale, in un angolo c'era un piccolo tavolo con un piccolo plastico di tutta la centrale idroelettrica; al centro della sala, a destra e a sinistra, c'erano delle sedie

# La Natura...che passione!

Cari genitori,  
 è stato veramente bello vederli correre...sembravano tante nuvole...in un mare verde di "innocente bellezza"! Quanta gioia traspariva...  
 Quanti sorrisi...Quanta allegria!  
 Che bello essere bambini! Antichi ricordi per noi adulti!! Ringrazio, anche a nome di tutte le Insegnanti e degli Educatori delle classi seconde il signor Angelo Mauro, Capoguardia del parco e i suoi stretti collaboratori per la professionalità e la premura dimostrate!

A cura di Maria Ziantoni, coordinatrice delle classi II<sup>c</sup>



Natura, giochi e tanta emozione per i bambini delle classi seconde, che per un giorno hanno indossato gli abiti del "Piccolo Esploratore", dei veri protagonisti, conoscendo e approfondendo...così la flora, la fauna e gli aspetti ambientali del Parco Regionale dei Castelli Romani, con gli occhi, la mente e il cuore!

La nostra...prima uscita didattica...di un giorno!  
 Martedì 28 maggio il sole ci sorrideva...finalmente! Era un po' pallido,...ma non importava perchè ci aspettava una bellissima giornata a contatto con la natura! Con gli zaini...e con

con un piccolo tavolo per scrivere, invece, davanti la sedia, c'era un enorme tavolo con un telo verde e sopra scritto "Enel Power Green". Successivamente siamo andati nel sottosuolo e per arrivarci abbiamo dovuto scendere delle scale. Quando siamo arrivati nel sottosuolo, faceva tanto caldo che per poco non svenivamo, c'erano quattro turbine attive che facevano un rumore assordante e penetrante, ma anche molto fastidioso, il rumore era così fastidioso che, quando la guida spiegava, non si sentiva niente, si sentiva qualcosa solo se stavi vicino a lei, sennò

niente. Dopo ancora siamo andati in una sala di controllo. Quando siamo entrati c'erano dei macchinari giganteschi, servivano a controllare le condotte; questi macchinari venivano controllati con telecomandi tipo quelli della TV, anche in questa sala si moriva dal caldo e questo caldo ci toglieva il respiro. Dopo siamo passati nella sala dell'alternatore. Lì c'era un rumore assordante, frastornante, fastidioso e penetrante; la sala era ampia e buia; al centro c'era una porta dove c'era un alternatore molto grande. Quasi alla fine



tanta allegria siamo saliti sul pullman:...quanti saluti alle nostre mammine che ci vedevano partire! Arrivati al lago di Albano, con le guardie del parco abbiamo esplorato l'ambiente, quante scoperte naturalistiche! Ma la vera "Poesia" della giornata è stato l'incontro che abbiamo fatto con i nostri "Amici cavalli" del Centro Equestre Federale. Nel vederli così atletici,

forti, belli e ...dolci ci siamo emozionati! Con leggerezza ci siamo avvicinati a loro...ed ecco la magia: eravamo già diventati amici di avventura...infatti le guardie del parco ci hanno detto che anche loro, qualche volta, sono birichini! Dopo aver ascoltato una bellissima fiaba raccontataci dal Guardia-Parco...e aver creato un teatro dentro il folto bosco,..."esperienza unica!" la giornata volgeva al termine.

Che tristezza! Ma ecco il momento più bello che rimarrà nella nostra memoria:...tutti a correre felici sui prati dai mille colori e ondeggianti di verde smeraldo.



Cristian Lucci II<sup>c</sup>

I bambini delle classi II<sup>c</sup>

del giro abbiamo attraversato un corridoio molto lungo nel quale c'erano scaffali di metallo con dei tubi di diversa grandezza di colore rosso e blu; in fondo a questo corridoio c'era una porta da cui si accedeva alla sala dei quadri elettrici. La sala era ampia e luminosa grazie a dei lucernari: poiché dal soffitto di vetro entrava la luce del sole e si vedeva il cielo sereno; ma noi, ormai stanchi, facevamo fatica a seguire quello che spiegava la guida con voce roca e bassa e volevamo andare a ricreazione. Alla fine del giro siamo usciti all'esterno e ci

siamo affacciati per vedere il fiume Aniene. Il fiume scorreva calmo e placido, l'acqua era limpida sopra e torbida sul fondo; era grandissimo e bello, vedendolo suscitava in noi meraviglia, pace e tranquillità. Alla fine siamo andati a fare la ricreazione. Abbiamo posato i nostri zainetti in un angoletto vicino ad un rubinetto gigantesco e verde, abbiamo mangiato le nostre merende e ci siamo rincorsi per giocare; abbiamo giocato a maschi contro femmine e ci siamo divertiti un mondo.

# Coltivare... sapere

*Coltiviamo l'orto nel giardino del Convitto*



A cura di Emanuela Fabretti

## L'orto in bottiglia

Il nostro compagno Edoardo, ha avuto l'idea di realizzare un orto presso il giardino del Convitto.

Il tutto è iniziato dalla possibilità di avere una piccola parte di terreno a disposizione di noi bambini. Insieme al nostro compagno abbiamo trovato tutto l'occorrente per realizzare "l'orto in bottiglia":

Una zappetta;

Guanti in lattice;

Un bustone di terra (del Convitto ovviamente!);

Delle bottiglie riciclate;

Piantine di fragole, basilico, erbetta, sedano;

Gancetti di ferro.

Prima di tutto ogni bambino ha ricevuto una bottiglia con una piantina,

la maestra ha messo il bustone di terra al centro del tavolo insieme alla zappetta in modo che tutti la potessero prendere.

Poi con i guanti abbiamo messo la terra nelle bottiglie (precedentemente tagliate).

Una volta che abbiamo riempito di terra la bottiglia a metà, abbiamo infilato la piantina a noi assegnata.

La maestra ha inserito i gancetti di ferro alle bottiglie.

Infine siamo scesi nell'orto, abbiamo appeso le nostre bottiglie su una staccionata di legno e siamo risaliti contenti e soddisfatti in classe.

Per noi è stata un'esperienza bellissima e abbiamo capito che anche con delle cose semplicissime si possono costruire bellissime cose.

Cocchi, Ingegneri, Ferro, Fulli, Gallinaro V<sup>a</sup>A

*Fragole e profumi aromatici negli spazi verdi del Convitto, per stappare la fantasia, la creatività e la voglia di fare di un bambino.*

## Il mio orto

Nella mia scuola c'è un orto creato e curato da me, insieme alla maestra Emanuela.

Abbiamo comprato tante piantine: fragole, prezzemolo, rucetta, basilico, rosmarino, mentuccia.

Poi abbiamo comprato la terra, un innaffiatoio ed una zappetta.

Io ho portato delle bottiglie di plastica per farci i vasi.

Le mie piantine sono cresciute molto.

Io sono soddisfatto del lavoro che ho svolto con la maestra Emanuela.

E. M. Gallinaro V<sup>a</sup>A



# Roma e i Fori Imperiali

Passeggiando tra le meraviglie dell' antichità



A cura di Elisabetta Giocondi

**D**opo un viaggio divertente, poichè abbiamo fatto delle foto, abbiamo chiacchierato, sentito la musica e perfino visto un film, siamo giunti a Roma in Via dei Fori Imperiali. Siamo andati subito al Foro Romano dove la guida Maria Rosaria ci aspettava per accompagnarci nella visita alla scoperta della Roma antica.

Il Foro Romano era il cuore dell'antica città e di questo permangono i resti del lastricato dell'antica Via Sacra, fatta costruire da Anco Marzio, i templi di Antonino e Faustina, di Vespasiano, di Vesta e la Basilica Giulia.

Ricordo alcune informazioni molto interessanti a proposito delle Vestali, le bambine che, dai cinque agli otto anni, governavano il fuoco; il fuoco, all'interno del tempio indicava la vita di Roma. Esse, se venivano viste con uomini, venivano

**La grandezza di Roma antica è testimoniata dai resti archeologici e dai monumenti universalmente unici. Per chi come noi vive a due passi da questi tesori è assolutamente imprescindibile averne una solida conoscenza nel proprio bagaglio culturale. Per questo il Convitto guida i suoi piccoli alunni alla loro scoperta.**

sepolte vive.

Poi abbiamo chiesto informazioni su un arco, era l'arco di Settimio Severo, a lui dedicato dal Senato dopo le vittorie contro i Parti. Abbiamo visto il

Campidoglio, attuale sede del Municipio Romano, dove i Romani fecero mettere le dodici tavole, le prime leggi scritte della storia.

Abbiamo ammirato poi



*Immagini dei Fori e del Colosseo con la scolaresca del Convitto.*

l'Arco di Tito sul quale sono raffigurate scene della guerra di Gerusalemme.

Abbiamo camminato un po' e siamo arrivati al Colosseo, il monumento più rappresentativo di Roma che prese il nome dalla statua del Colosso di Nerone. Venne costruito da Vespasiano nell'80 DC. L'inaugurazione durò 100 giorni durante i quali avvenivano lotte fra condannati e belve e combattimenti fra gladiatori per rallegrare i Romani.

Il Colosseo ha una forma ellittica, dai lati lunghi entravano gli Imperatori ed i senatori, dagli altri lati entrava la plebe. Alcune volte veniva riempito d'acqua per le battaglie navali.

La gita a Roma è stata veramente interessante ed istruttiva.

La Classe V<sup>B</sup>

a cura di Maria Ziantoni

*Leggere un libro, capirlo, raccontarlo, cercando di trasmettere, tra le pagine narrate, emozioni, paure, desideri di protagonisti catturando per l'intero periodo della narrazione l'attenzione degli ascoltatori, non è impresa facile. La narrazione richiede*

# "Leggendo leggendo... Per il piacere alla lettura e ... per il piacere di andare a teatro"

*infatti grande duttilità nel modulare la voce, gestualità essenziale, ma efficace che s'accompagna e assecondi il racconto.*

*A queste esigenze risponde il teatro... Teatro come animazione alla lettura...*

*Teatro come narrazione... Teatro come piacere all'ascolto. E allora tutti a teatro per il piacere all'ascolto!*

Nell'immaginario dei bambini...

## LA VERITÀ DI PINOCCHIO

Una mattina di fine inverno, il sole radioso riempie di luce le aule e abbaglia. Giro per le aule per presentare un'uscita didattica teatrale a Roma. Dopo la presentazione ecco la domanda ai bambini:- Conoscete la storia di Pinocchio? -Sì sí- è l'immediata unanime risposta! E chi non conosce Pinocchio, Gepetto, il gatto e la volpe, il grillo parlante, Lucignolo e la fata dai capelli turchini? La storia del burattino, infatti, occupa un posto di primissimo rilievo nella letteratura infantile poiché si adegua alla psicologia dei nostri alunni e al loro mondo. Collodi, il suo autore, ha saputo sapientemente dosare realtà e immaginazione, cercando uno splendido territorio della fantasia in cui ciascun adulto può ritrovare la poesia dell'infanzia con il suo bambino!



### PINOCCHIO NELLA FANTASIA DEI BAMBINI DELLE CLASSI PRIME



*Carissimo Pinocchio ti vogliamo bene ( P B )*



*Pinocchio incontra la Fatina, di Martina, Arianna e Aurora, P A*

### IL BURATTINO A SCUOLA

Le emozioni suscitate dall'opera teatrale "E poi...Pinocchio" hanno sollecitato l'originalità e la creatività degli scolari delle classi prime e seconde, i quali, avvalendosi delle loro competenze pittoriche e narrative, hanno potuto dare un'interpretazione personale e quasi diaristica del burattino e così recuperare sia la dimensione fantastica, per i più piccini, sia quella educativa per i più grandicelli offrendo loro spunti per un'educazione ai valori dell'ubbidienza, dell'impegno allo studio, della sincerità, ma soprattutto capire come è difficile la vita di un bambino!

PINOCCHIO DOCET...L'ALUNNO DOCET!

*Pinocchio, il burattino che diventa bambino, di Greta De Paola, P C*





Pop Art... Con Pinocchio tra fantasia e colori!  
Lavoro dei bambini della 1ª C... e del maestro Gerardo Russo

... ENTRIAMO ORA... NELLA FANTASIA DEI BAMBINI DELLE CLASSI SECONDE



La magia delle fiabe... Francesco Calabrese, 1ª B



Pinocchio, amico magico, di Aurora Verna 1ª A



Buongiorno signor Collodi

## E poi...Pinocchio. 13 marzo 2013

**L**eri mattina, tutti allegri siamo partiti con il pullman per andare a Roma a vedere al teatro Eliseo la rappresentazione teatrale "E poi ... Pinocchio". Sul pullman, durante il tragitto, non riuscivamo più a contenere la gioia: chi cantava, chi parlava e chi guardava il paesaggio che scorreva...dal finestrino. Che divertimento!  
 Felici ed entusiasti siamo arrivati a Roma e così siamo andati al teatro. Che meraviglia! Anche la sala da tè era bellissima con dei mobili antichi.  
 Subito...abbiamo mangiato. Dopo siamo scesi in galleria per prendere posto. Il palcoscenico era grande ed era ornato da tendaggi rossi ed eleganti. Le luci si sono spente. E per magia lo spettacolo è iniziato. In sala noi bambini abbiamo ascoltato con interesse la fiaba di Collodi attraverso la voce di Pinocchio. Il protagonista con sentimento ci voleva far capire...il difficile compito di essere un bambino...farsi ascoltare dagli adulti...scegliere gli amici giusti e farsi accettare!  
 - Quanti problemi ha un bambino- pensa Pinocchio. Sicuramente per lui era meglio rimanere un burattino.  
 Noi bambini della seconda C pensiamo che sia più bello essere un bimbo vero con un cuore e con delle emozioni! Che spettacolo interessante!



Una colazione... molto elegante. Aspettando lo spettacolo con gli scatti del maestro Mario Cambise.



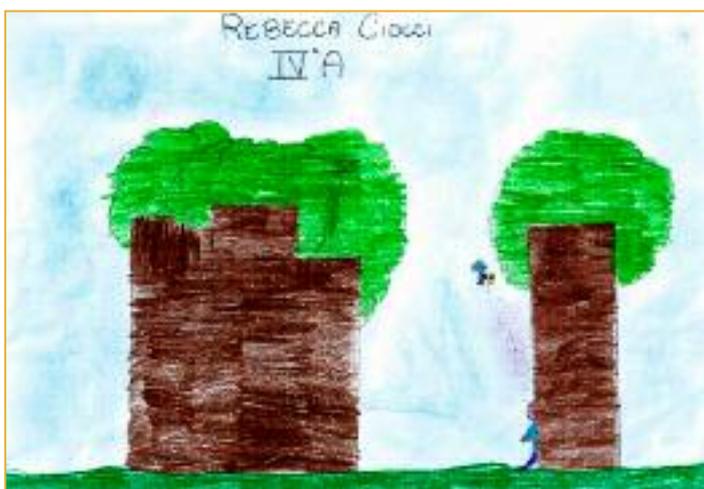
*In occasione del 3228° Natale di Tivoli, gli alunni delle classi III e IV di Scuola Primaria hanno visitato la Biblioteca Comunale MARIA COCCANARI FORNARI... non solo una visita di cortesia, è stata un'occasione di ripercorrere la storia del libro, mostrando ai nostri cari ragazzi il patrimonio culturale del fondo antico della biblioteca.*

*Sono gli ultimi giorni di lezione. Il sole così caldo sembra messo apposta per comunicare ai ragazzi che le vacanze sono ormai vicine.*

*Per questo le attività didattiche si presentano in modo diverso, profonde per le conoscenze e ricche di curiosità, ma anche magiche e leggere per le emozioni che offrono. Emozioni legate alla parola "libro", una parola che può unire popoli, anche i più lontani perchè un libro apre le porte del mondo attuale.*

*Lasciamo la parola ai piccoli scrittori in erba delle classi III<sup>e</sup> e V<sup>e</sup> facendoci trasportare dalle loro emozioni e riscoprendo le nostre antiche culture.*

*Maria Ziantoni*



*Le emozioni fra natura e poesia, di Rebecca Ciocci IV<sup>a</sup>A*

## UN INCONTRO SPECIALE... CON LA BIBLIOTECA COMUNALE



### PICCOLI LETTORI in BIBLIOTECA

A cura di Lavinia Mezzi e delle classi III<sup>e</sup>

**L'**uscita in Biblioteca del 30 aprile 2013 è stata bellissima... Al mattino siamo entrati a scuola e ci hanno avvertito che saremmo andati in Biblioteca. In tarda mattinata, felicissimi, siamo partiti da scuola e abbiamo percorso un lungo tratto di strada sotto un bel sole primaverile. Finalmente siamo arrivati e, una volta entrati, abbiamo firmato su di un enorme quaderno per registrarci. Nella sala dei bambini, a noi destinata, mi ha molto stupito un libro intitolato "Seicento punti neri" di David Carter. Era un libro in 3D che ha meravigliato tutti noi per le immagini in rilievo e i suoni che produceva al tatto; ogni pagina riproduceva una creazione artistica importante e, all'interno di essa, i punti neri, tanti punti neri...che meraviglia!

La visita in Biblioteca è stata molto interessante perchè ci ha dato delle informazioni storiche sulle civiltà del passato: abbiamo imparato come si scriveva sull'argilla, sul papiro, sulla pergamena ed infine sulla carta. Noi alunni di classe III abbiamo studiato quest'anno la Preistoria, questa visita ci ha arricchito molto ed ora non vediamo l'ora di approfondire la storia delle civiltà.

Noi bambini pensiamo che la Biblioteca sia un posto meraviglioso dove si possono trascorrere momenti magici con gli "amici libri".

A cura delle classi V<sup>e</sup> Ae B

**V**enerdì 3 maggio, alle ore 11, la mia classe ed io, insieme alle nostre insegnanti, ci siamo recati alla Biblioteca Comunale di Tivoli. Appena siamo arrivati, abbiamo firmato su un registro; poi il responsabile ci ha portato nella sala riservata ai libri per bambini. Senza fare rumore, ci siamo accomodati sulle sedie e sui materassini che erano a terra: così è iniziata la conversazione. Ci ha raccontato che anticamente saper leggere e scrivere era un lusso riservato ai pochi che potevano permettersi un'istruzione, perciò non dobbiamo lamentarci dei compiti che ci assegnano le maestre, consideriamo invece i molti bambini che ancora oggi nel mondo non possono frequentare la scuola perchè lavorano.

Successivamente ci ha spiegato che quando non esisteva ancora la carta, i nostri antenati scrivevano sulla pergamena, ossia pelle d'animale. Così ci ha mostrato un'antica pergamena dove c'era elencato tutto il patrimonio della famiglia Brunelli. La pergamena aveva conservato tutta la sagoma dell'animale dal quale proveniva. Sulla pagina c'erano i buchi dovuti al deterioramento della pelle o addirittura alle ferite dell'animale.

Dopo ci ha mostrato un grande libro scientifico, "stampato" con i caratteri mobili.

L'addetto ci ha poi ricordato le regole della Biblioteca: munirsi della tessera di Biblioteca per il prestito dei libri; possibilità di prendere fino ad un massimo di tre libri; restituire i libri entro un mese; avere cura dei libri; in biblioteca stare in silenzio per non disturbare chi studia e legge...

## Gli innamorati del sogno

**A teatro... tra poesia e natura, con gli alunni della classi quarte presso le scuderie estensi di Tivoli.**

"Gli innamorati del sogno" è la parte del "Sogno di una notte d'estate" di William Shakespeare incentrata sulla trama degli innamorati e delle loro avventure nel bosco: una fuga d'amore, in un bosco abitato a fate, dove due giovani si rincorrono...

La peculiarità dello spettacolo sta nel fatto che i bambini sono stati sensibilizzati su temi ecologici quali l'importanza della raccolta differenziata, l'uso corretto e coscienzioso della corrente elettrica, il valore dell'energia pulita di vento e del sole.

Il pianeta Terra può e deve essere salvato, si deve compiere un primo passo per l'inizio di un Nuovo Mondo.

### I commenti dei bambini

Una tavolozza di emozioni: amore, paura, felicità, rabbia, dolore, tristezza, gioia. **Gli alunni di IV A**

Ho vissuto un'esperienza romantica insieme ai personaggi. **Rebecca Ciocci**

Ho capito che all'amor non si comanda. **Gaia Felici**

Il regista stava seduto accanto a noi e scrutava tutte le nostre reazioni. **Lorenzo Carosi**

Abbiamo scoperto che per fare teatro non ci vuole un teatro, ma immaginazione, una storia da raccontare e tanta passione. **Gli alunni di IV B**

Quando sono arrivata ho visto solo un grande vuoto con le sedie intorno...e poi si è riempito di voci, di azione e di emozioni. Che spettacolo! **Diletta Puzilli**

Ho apprezzato la sicurezza e la padronanza degli attori che non avevano paura di sbagliare. **Riccardo Piccone**

Recitavano tanto bene che sono saltato sulla sedia per lo spavento! **Stefano Di Lorenzo**

### A spasso nel Musical

Per finire in bellezza tutti a teatro con "A spasso nel Musical", uno spettacolo messo in scena all'interno dell'istituto scolastico il 4 giugno 2013. Un viaggio, a ritroso, nella musica, nelle mode e nella cultura dei decenni dello scorso secolo! Nei Balletti e nelle coreografie si presentano le varie anime del canto... Ecco si apre il sipario e per magia tutti i bambini del Convitto tornano con la mente ai raffinati anni venti con il jazz...che delizia...ai movimentati anni sessanta con il rock and roll...che emozione...ai mitici anni settanta con le musiche pop...quanti sogni! E poi arrivare agli anni ottanta con la discomusic: quanti balli, quanta luce...nei cuori!

Che bello!!! Tutti i bambini insieme con il ritmo accompagnano la musica che aleggia nell'aria...ne vengono coinvolti con le sue invitanti sollecitazioni melodiche ed armoniche!

In questo viaggio musicale, tutti hanno sognato ritrovando racconti, canzoni e vissuti dei loro nonni e dei loro genitori. Oh la musica, dolci note: un linguaggio che entra nei cuori dei piccoli, raffina il loro gusto musicale e sensibilizza all'amore universale! Grazie...musica! La musica, dolci note!



Una storia molto educativa, raccontata in Biblioteca

## I CONQUISTATORI

Un gruppo di soldati aveva conquistato tanti territori tranne uno molto piccolo. I soldati andarono a conquistare quel paese ma gli abitanti, invece di combatterli, li accolsero tra loro e gli insegnarono le loro usanze. Quando il capo dei soldati lo seppe, si arrabbiò molto e li richiamò a casa. Tornati a casa, i soldati si comportavano come gli abitanti del piccolo paese: si tolsero le divise e continuarono a vivere come nel piccolo paese... Questa storia insegna che la diversità è una ricchezza e non qualcosa da combattere...i soldati, invece di conquistare, erano stati conquistati.

Alla fine della storia il nostro paziente accompagnatore ci ha fatto visitare l'intera Biblioteca dove abbiamo trovato ragazzi che studiavano sui libri e al computer.

Abbiamo concluso la nostra uscita in Biblioteca ammirando dalle finestre dell'ultimo piano il bellissimo panorama del centro storico di Tivoli.

Dopo questa interessante visita molti di noi sicuramente faranno la tessera per leggere e prendere libri in prestito.

**Giuseppe Iebba, Dafne Ricci, Sara Levantini, Maria Vittoria Cocchi**



Il bosco: incanto e sogno! di Michele Vasciaveo IV<sup>A</sup>B

### Adesso un caro saluto...

Ringrazio di cuore, anche a nome dell'insegnante Antonia Carlucci, le colleghe ed i colleghi che hanno condiviso il progetto "Leggendo leggendo" e le proposte culturali che ne sono derivate.

E voi cari bambini...

Ricordate...voi sarete i Paladini del Futuro, a voi doniamo la nostra storia, la nostra cultura, le nostre tradizioni...abbiate cura avendo sempre nel cuore un grande amore per il "libro", un amico sincero poiché ti fa crescere, ti rende sensibile e ti arricchisce nello spirito e nell'intelletto! Cari bimbi, ci vediamo a settembre, vi aspetto con tante avventure nuove da raccontare!

Vi abbraccio forte e con me tutta la Commissione Biblioteca.

*Maria Ziantoni*

di Aniello Ambrosino

# Alla conquista dell'autonomia

A partire dal mese di aprile, nell'ambito del progetto didattico "Fare spese senza sorprese" le alunne Fatima Mennella e Chiara Miceli, guidate dai professori Aniello Ambrosino e Marco Miroballo e con la collaborazione dell'A.E.C. Elisabetta Ottaviani della cooperativa sociale La Sponda sono state protagoniste di una serie di uscite sul territorio cittadino con l'intento di compiere un ulteriore passo avanti nella conquista di un'autonomia e di un benessere personali derivanti da una accresciuta consapevolezza delle loro già notevoli capacità. Allo scopo di migliorare la loro indipendenza personale le simpaticissime allieve del convitto sono state condotte attraverso le strade cittadine per effettuare piccoli acquisti presso negozi e mercati potendo in tal modo migliorare non solo le proprie conoscenze matematiche, la padronanza del denaro, la familiarizzazione con il concetto di spesa e resto, di acquisto conveniente e ricerca di beni in offerta, ma anche estendendo le

**A passeggio per la città, per conoscerla, apprendere e saper fare. Questo l'obiettivo principale del progetto "fare spese senza sorprese" realizzato dai docenti del Convitto Ambrosino e Miroballo.**



loro conoscenze topografiche della città nell'ottica di un progetto didattico mirante alla conquista di autosufficienza e senso di libertà. Dopo le prime uscite Fatima e Chiara hanno dimostrato infatti di essere perfettamente a proprio agio fra le strade di Tivoli esprimendo preferenze e selezionando percorsi alternativi per giungere alle attività commerciali prescelte. Le uscite sono state precedute e seguite da una fitta serie di attività miranti al conseguimento di competenze molteplici quali:

- riconoscimento del denaro sulla base della forma e del colore e riordino dal taglio più grande al più piccolo e viceversa;
- esercitazioni con denaro vero e con facsimile per favorire la memorizzazione dei diversi tagli (ricorrendo ad attività pratiche di stampa, ritaglio e colorazione





*In queste pagine Chiara e Fatima con i compagni e il prof. Miroballo. A fianco sono a Rieti durante le premiazioni della fase regionale dei GSS.*



## Giochi Sportivi Studenteschi

Anche quest'anno la scuola secondaria di primo grado ha partecipato ai Giochi Sportivi Studenteschi che hanno avuto inizio a Marzo. La prima partecipazione dei nostri atleti è stata alla Corsa Campestre che si è svolta a Roma, presso l'ippodromo delle Capannelle. Qui la squadra della categoria ragazze, composta da Benedetta Paglia, Tarei Giorgia, Valenti Cristina, Sperandeo Giovanna si è qualificata alla fase provinciale.

Nel mese di Aprile si sono tenute presso il C.S. Tor Tre Teste a Roma le fasi iniziali di Atletica Leggera su Pista. Il Convitto ha gareggiato con le squadre dei "ragazzi - ragazze" e con "cadetti - cadette".

Le atlete Gattulli Eleonora, Vincenzi Francesca, Mennella Fatima e Miceli Chiara, si sono qualificate alla fase provinciale che si è tenuta presso lo Stadio della Farnesina a Roma.

Le atlete Mennella Fatima e Miceli Chiara si sono qualificate anche alle fasi regionali tenutesi a Rieti, il 23 Maggio scorso. In quella emozionante occasione hanno ottenuto rispettivamente il secondo e il terzo posto. Anche se solo per un soffio Fatima e Chiara non hanno potuto accedere alla fase Nazionale, per tutti noi è stata comunque una grande gioia.

di Susanna Navarra

delle banconote);  
 - conteggio del denaro anche con l'ausilio della calcolatrice, dopo aver consoli dato l'apprendimento dei numeri con la virgola.  
 - lettura dei prezzi (con successiva trascrizione) da volantini pubblicitari, internet, dagli scaffali del supermercato ecc...  
 - acquisti reali e simulazione pagamenti con denaro vero e fac-simile;  
 - acquisizione e consolidazione del concetto di resto;  
 - appropriazione di una serie di strumenti

didattici fra i quali i materiali di "Euroscuola", promossi dalla Banca Centrale Europea, in cui è possibile trovare giochi, applicazioni interattive, pubblicazioni sull'Euro.

Nell'ambito del progetto saranno previste inoltre anche la coltivazione, la piantagione, l'irrigazione e la raccolta di semi di fiori e ortaggi acquistati al mercato nell'intento di permettere alle allieve di comprendere l'idea del dare e ricevere dalla terra e l'importanza di un consumo responsabile e consapevole.

di Aniello Ambrosino

Nell'attuazione del programma di storia le professoressse Luana Lori ed Erminia Palombi con l'intento di integrare i contenuti del libro di testo hanno presentato agli allievi delle classi IA e IB il film di Ridley Scott "Le Crociate". Il film a metà strada fra storia ed invenzione ha affascinato i ragazzi con le sue superbe storie di coraggio, eroismo, amore, odio e crudeltà oltre che con la ricercata e raffinatissima resa dei costumi, delle armi e delle ambientazioni di una Terrasanta medievale selvaggia e misteriosa. La ricostruzione di Gerusalemme nel XII secolo dipinta con eccellente accuratezza ha dato modo ai ragazzi di immergersi nella realtà dell'epoca permettendo loro di osservare la vita nelle strade, nelle piazze, nei mercati, nelle botteghe e nei palazzi nobiliari seguendo i personaggi fra vicoli e portici fino dentro le stanze del potere della città santa. Nel film si intrecciano storie diverse di tanti personaggi, alcuni storici, altri di fantasia, ma sullo sfondo dello scontro per il possesso di Gerusalemme si delinea l'affresco dell'eterna lotta fra il bene e il male.



# LE CROCIATE

La trama è la seguente:

All'epoca della seconda crociata il maniscalco Baliano, divenuto cavaliere, sostiene il re cristiano di Gerusalemme Baldovino in una delicata politica di mediazione per il possesso della città santa contro le mire di conquista dei musulmani capeggiati dal fiero Saladino. Foschi personaggi come Guido di Lusignano e Reginaldo di Chatillon tuttavia, nella loro brama di potere compiono crudeltà di ogni sorta per spezzare il fragile equilibrio ed impadronirsi del trono.



**I ragazzi, invitati a commentare il film si sono espressi così:**

*Il film le crociate mi è piaciuto perché racconta con cruda realtà la battaglia per la conquista di Gerusalemme e presenta i due schieramenti in uguale maniera. Il Saladino è un feroce condottiero ma al tempo stesso uomo d'onore mentre tra i crociati ci sono uomini buoni e valorosi ma anche quelli malvagi come Reginaldo di Chatillon. Mi hanno colpito molto le parole del Saladino: "Gerusalemme è niente... e tutto" che secondo me simboleggiano le crociate stesse in quanto quella che è una semplice città è anche il simbolo delle tre religioni che si sono fronteggiate per conquistarla. Marta Simon*

Guglielmo Quitadamo e Giordano Fabrizi hanno manifestato apprezzamento per il coraggio e la forza degli uomini in battaglia:

*A me il film è piaciuto tanto perché ho amato il senso di orgoglio e il coraggio dei personaggi in battaglia. Mi è piaciuta particolarmente la parte in cui gli uomini buoni formano un grande gruppo per non far distruggere la loro città e per salvare le persone che sono innocenti...*

**Guglielmo Quitadamo**

*Il film l'ho trovato molto coinvolgente tanto che era venuta voglia anche a me di guerreggiare.*

**Giordano Fabrizi**

Altri sono stati colpiti dalla violenza degli scontri ricavandone tuttavia una veridica immagine della guerra:

*Una delle parti del film che mi è piaciuta molto è quando avviene lo scontro tra i musulmani e i cristiani lungo le mura di Gerusalemme perché tutta quella violenza mi ha fatto capire davvero cosa abbia significato combattere all'epoca delle crociate.*

**Massimiliano serafini**

Infine Ginevra Clemenzi ha posto l'accento sullo scontro fra le forze del bene e del male:

*Questo film insegna che finché il bene sarà in equilibrio con il male ci sarà pace, ma quando un uomo malvagio diventerà re la pace e la conoscenza verranno messe in pericolo aprendo la strada ad un periodo di oscurità e violenza.*

**Ginevra Clemenzi**

# Le bellezze di Villa Farnesina

di Aniello Ambrosino

I ragazzi della II<sup>a</sup>B dal momento in cui hanno varcato la soglia dell'atrio sono rimasti sorpresi dalla bellezza degli ambienti e dalla ricchezza dell'apparato decorativo della villa con i suoi marmi e i suoi straordinari affreschi. Il percorso è iniziato con la visita alla **Loggia di Galatea** dove tra le pitture di Sebastiano del Piombo e dello stesso Peruzzi hanno potuto ammirare il celebre affresco di Raffaello raffigurante l'apoteosi della **ninfa Galatea** figlia del dio marino Nereo.

Galatea è raffigurata in piedi sulla valva di una conchiglia, la quale è trainata da delfini e circondata da un fantastico corteo di tritoni e nereidi, sovrastati questi ultimi da putti dardeggianti. Galatea è in procinto di essere assunta tra gli dei immortali come compenso per le tremende sofferenze patite a causa della perdita dell'amato Aci, ucciso per gelosia da Polifemo.

Di seguito gli studenti sono stati introdotti nella **Loggia di Psiche** dove, incorniciate da straordinarie ghirlande vegetali, impreziosite da frutti e fiori dipinti da Giovanni da Udine, e fra svolazzi di tortore, rondini e passerotti i ragazzi e le ragazze del Con-

In un bel giorno di aprile la prof.ssa Eleonora Rella e l'ed. Fabrizio Poggi hanno condotto la classe II<sup>a</sup> B della Scuola secondaria del Convitto di Tivoli a Roma, nel Rione Trastevere, per trascorrere insieme una giornata dedicata alla visita di Villa Farnesina, la magnifica residenza cinquecentesca progettata da Baldassarre Peruzzi per il banchiere senese Agostino Chigi.



*Il trionfo di Galatea di Raffaello*

vitto hanno potuto vedere le storie come narrate da Lucio Apuleio dei due amanti

**Amore e Psiche**, opera d'arte dipinta da Raffaello e da suoi allievi.

Dopo la **Stanza del Fregio** dove gli alunni hanno apprezzato le storie connesse al **mito di Ercole** dipinte sempre dal Peruzzi il percorso è proseguito al piano superiore per la visita alla **Sala delle Prospettive** e alla **Stanza delle Nozze** decorata dal Sodoma con scene della **vita di Alessandro Magno** e delle sue nozze con Rossane.

La mattinata è proseguita con la visita alla **Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana** a palazzo Corsini dove i ragazzi hanno ispezionato la mostra **"Galileo, i primi Lincei e l'Astronomia"** dedicata agli studi astronomici e al rapporto dello scienziato toscano con l'Accademia dei Lincei di cui fu socio. L'esposizione inaugurata il 15 aprile è stata allestita in coincidenza con il **Convegno Internazionale IV Centenario di I storia e dimostrazioni intorno alle Macchie Solari**, promosso dai Lincei per celebrare i quattro secoli dalla pubblicazione, nel 1613, dell'opuscolo omonimo.



Si fa presto a dire inglese

# Ripetizioni 2.0? No, thanks

di Marco Ravaioli

Molto normale all'apparenza, a parte forse le orecchie prensili, la mattina entra in macchina in pigiama e, utilizzando l'acqua dei tergeticristalli, si lava anche i denti. Continuando, beninteso, a guidare. La macchina è una Mini verdolina pre-BMW che viene chiusa con un lucchetto e parcheggiata in Piazza Garibaldi, non prima di averne spinta via un'altra. Poi entra al Convitto. Entra al Convitto?

Sì, il Sig. Fagiolo, Mr Bean, è con noi, a volte, ma sempre presente in spirito, durante le lezioni di potenziamento della lingua inglese.

E' cattivissimo, spocchioso, falso ed eccentrico e sicu-



ramente la visione dei suoi "corti" non rientra tra gli obiettivi specifici di apprendimento. Ma da lui prendiamo

spunto per il nostro lavoro, rimodellandolo, per dare concretezza alla didattica.

Lasciandoci trascinare da questo umorismo intuiamo che *communicative skills* significa anche creare mondi paralleli e associare all'altra lingua sensazioni, memorie ed esperienze diverse. Capiamo che quanto più si viene capiti tanto più si verrà accettati.

Mr. Bean emette dei ragli? Non esiste un accento puro, the Queen's English lo parla il 2% della popolazione inglese e bambini e adolescenti sono comunque dotati di una enorme capacità regolarizzatrice: input diversi vengono tutti usati in modo ottimale.

Martellare - i famosi drills - ma anche l'emozione dell'intuire, la sorpresa di combinazioni casuali, la trasgressione del nonsense. Usare le parole per trasformarle, ogni esercizio diventa un gioco e così la lingua rivela i suoi meccanismi, le sue regole e le sue astuzie.

Hanno avuto bisogno di stimoli, i nostri studenti, ora hanno bisogno di tempo, anche solo quello estivo: i bambini imparano facilmente ma non necessariamente in modo veloce.

E aspettative realistiche, stiamo parlando di sviluppo cognitivo, realizzazione personale, formazione di un'identità. E dei contrasti di una lingua complessa, come complessi sono i suoi "parlanti", Mr. Bean primo tra tutti, magari a loro insaputa.

Potremmo definirli "assi nella manica" del Convitto i nostri insegnanti. Il loro lavoro è certamente particolare: catturare l'attenzione degli alunni studenti e incuriosirli con strumenti sempre diversi. Un lavoro che costruisce e che con la didattica dei docenti titolari renderà ben visibili i suoi buoni frutti.

## Language Skills, Life Skills

di Anna Fradiacono, Stefania Proietti, Marco Ravaioli

Trinity è un Ente Certificatore che valuta le *performing arts*, non solo la lingua inglese, dunque, ma anche la musica, la recitazione, la danza. La lingua viene ugualmente percepita come *performing art* il cui obiettivo è la comunicazione efficace e gli esami Trinity sono concepiti per favorire lo sviluppo di abilità comunicative realmente spendibili nella vita - da cui il "language skills, life skills" del titolo.

Il Convitto è sede di esami Trinity, esami che si sono puntualmente svolti nelle giornate del 22 e 23 maggio scorsi. Puntualmente sta per meccanismo perfettamente oliato e grande professionalità, anche da parte dei nostri studenti che non hanno tradito le aspettative e fatto registrare una percentuale di insuccessi minima e assolutamente fisiologica - per i più piccoli si è trattato oltretutto della prima prova di esame della loro vita e la stessa esaminatrice ha rilevato un loro "being intimidated", il solito

*understatement* inglese per indicare il più gergale e giovanilistico "impanicarsi".

Nella fase che ha preceduto l'esame chi scrive non ha quindi cercato di insegnare la tecnica di superamento di una prova quanto, effettivamente, la lingua inglese e, in un mondo impoverito da metodi di valutazione a quiz, di valorizzare invece le abilità espressive degli studenti in un contesto non artificiale.

La fase della conversazione è consistita infatti in uno scambio significativo ed autentico di informazioni, idee e opinioni piuttosto che in un colloquio formale basato su domande e risposte. Il candidato deve a sua volta rivolgere domande all'esaminatore, domande che dovrebbero scaturire spontaneamente dalla conversazione. La valutazione di questa fase tiene conto della capacità del candidato di utilizzare le abilità comunicative, le funzioni e gli elementi linguistici del *grade*.



Da sinistra i docenti protagonisti del Trinity: Stefania Proietti, l'esaminatrice londinese, Marco Ravaioli e Anna Fradiacono.

ti madrelingua. Marco e Cathy. Il loro  
 anchi delle lezioni curricolari, divertirli  
 nel tempo, che pazientemente integrato  
 rutti.

Cathy con un gruppo di bambini della Primaria



di Cathy Farfara

Oggi, nei corridoi del Convitto, non è raro sentire parlare francese da “bon jour”, comment ça va”, “bonsoir”, gli alunni delle terze, quarte e quinte elementare hanno seguito per quasi un anno l’alfabetizzazione in francese, con dei risultati sorprendenti. Fortemente voluto dal signor Rettore Emilio Fatovic, quest’esperienza di imparare le basi del francese alla scuola elementare si è rivelata positiva. In effetti, imparando da piccolo, come per l’inglese dalla prima elementare, la constatazione è che gli alunni non fanno nessuna fatica nel studiare un’altra lingua. Il francese è piacevole da imparare, è una lingua utile per conoscerne altre, specialmente le lingue latine. Attualmente nel vocabolario inglese troviamo

## Il francese, una lingua per il futuro

più del 50% di parole francesi. Di fatto più di 200 milioni di persone parlano francese sui 5 continenti. Il francese è anche l’unica lingua, con l’inglese, che possiamo imparare in tutti i paesi del mondo. La Francia è il paese più visitato al mondo con settanta milioni di turisti ogni anno e anche il paese della cucina, della moda, della letteratura... Di conseguenza parlare francese permette in modo particolare di proseguire gli studi in Francia nelle università più prestigiose o nelle grandi scuole di commercio e d’ingegneria, classificate fra le migliori scuole superiori in Europa e nel mondo.

Gli alunni con la padronanza in francese possono beneficiare di borse di studi dal governo francese per seguire il terzo ciclo di studi in Francia in tutte le discipline e ottenere un diploma internazionale riconosciuto.

Un altro aspetto che rende utile studiare e parlare il francese è nelle relazioni internazionali: il francese è lingua di lavoro e lingua ufficiale dell’ONU, dell’UNESCO, dell’U.E., dell’OTAN, del Comitato Internazionale Olimpico, della Croce Rossa, di varie istanze giuridiche internazionali e tre città sedi d’istituzioni europee: Strasbourg, Bruxelles e Luxembourg. Infine, imparare il francese è prima di tutto il piacere di imparare una bella lingua, ricca e melodiosa che chiamiamo spesso “lingua dell’amore”. Favorire questo progetto e soprattutto proseguirlo negli anni, e anche, perché no, iniziandolo dalla prima elementare, darebbe ancor più forza all’azione didattica educativa che la nostra scuola rivolge all’Europa, offrendo una opportunità in più ai nostri alunni.

“Bonnes Vacances”.

## Diploma DELF

di Cathy Farfara

L’istitut français Centre-Saint-Louis è sede ufficiale per il conseguimento della certificazione DELF/DALF, riconosciuto a livello internazionale. La competenza territoriale del centro culturale Saint-Louis si estende alle province di Roma, Viterbo e Rieti.

Il DELF (diplôme d’études en langue française) e il DALF (diplôme approfondi de langue française) rilasciati dal ministero della Pubblica Istruzione Francese, attestano il livello di conoscenza della lingua francese, sono aperti a tutti i cittadini italiani e stranieri e sono privi di scadenza.

DELF e DALF sono riconosciuti dal sistema educativo italiano come credito formativo nelle scuole superiori e nelle università.

Inoltre, il DALF sostituisce il test di livello in lingua francese necessario per l’iscrizione nelle università francofone.

Quest’anno i candidati erano 5 per il DELF A1 (primo livello) e 13 per il DELF A2 (secondo livello). La preparazione all’esame consiste in 20 ore di lavoro per preparare gli studenti alla produzione scritta ed orale ed alla comprensione scritta ed orale.

Mettere gli studenti nella situazione reale dell’esame era la nostra priorità con l’aiuto di giochi di ruolo, presentazione personale, scambi di idee, di opinioni, CD e film.

Partecipare al DELF è un modo di superare le paure, lo stress di un esame e di misurare le proprie competenze acquisite durante le lezioni. I risultati non sono ancora stati comunicati e gli aspettiamo con impazienza... Per il prossimo anno cercheremo di portare più studenti e perché no gli alunni della scuola primaria. In effetti esiste il DELF PRIM accessibile per i bambini di 8-12 anni iscritti alla Scuola Primaria italiana.

La prova d’esame del candidato viene infine misurata mediante un criterio generale: l’esecuzione del compito. E la valutazione di ciascuna esecuzione del compito si basa su fattori quali: la completezza e accuratezza delle abilità comunicative e degli elementi grammaticali, lessicali e fonologici previsti e utilizzati.

Last but not least la fluenza e prontezza nel rispondere. In conclusione, se anche l’inglese del Trinity non è materia scolastica un effetto alone esiste e spesso si crea un circolo virtuoso con la programmazione didattica generale.

Credito riconosciuto e spendibile, non è vissuto dai docenti titolari della materia come un’ingerenza e una complicazione in più.

di Franca Sbordoni e  
Rosaria Battisti

## Festa dello sport a Tivoli

Per il 2° anno consecutivo, gli alunni del Convitto Nazionale "Amedeo Duca di Savoia", hanno partecipato alla manifestazione, proposta dall'associazione culturale Fenix Tibur e patrocinata dal Comune di Tivoli.

La manifestazione si è tenuta in piazza Garibaldi dalle ore 10:00 alle ore 12:30 il giorno 22 marzo 2013.

Gli alunni si sono cimentati nelle varie attività sportive: pallavolo - pallacanestro - calcio - tennis - palla pugno - giochi vari...coordinati dalle associazioni sportive locali che hanno messo a disposizione l'attrezzatura e il personale qualificato.

Il gioco e lo sport rappresentano valori fortemente educativi, sono basilari nei processi di crescita perché prevedono il confronto, la strategia, la fatica fisica, tutto nell'osservanza delle regole. Le scuole, come sedi di educazione ancor prima d'istruzione, sono gli ambienti ideali per praticare lo sport e la manifestazione "Festa dello sport" rappresenta in momento educativo felice e gratificante per tutti i nostri allievi.

## La giornata dello sport

di Franca Sbordoni

Alla conclusione delle iniziative di attività motoria, si è svolta il 16 aprile 2013 presso Campo Ripoli di Tivoli, la "Giornata dello Sport" promossa dalla CSS Tivoli. Gli alunni sono stati organizzati in classi-squadre ed hanno partecipato ai diversi giochi ricevendo per ognuno un punteggio. Al termine delle attività proposte (tiri in porta, percorso motorio, bowling con i piedi, palla-blocca) si è redatta una classifica con un punteggio finale.

Si ringrazia Fabio Tarricone, preparatore atletico professionale, ideatore e coordinatore del progetto, per l'opportunità offerta che ci ha permesso di vivere una giornata emozionante e divertente alla scoperta dei veri valori sportivi.

## Educazione, Scuola e... Calcio

di Franca Sbordoni

L'adesione al progetto "Educazione scuola e ...calcio", proposta dalla Federcalcio per l'a.s. 2012-2013, ha contribuito ad incentivare l'attività motoria nella scuola ed ha rappresentato un'occasione per vivere lo sport come alto valore educativo.

Gli alunni coinvolti, appartenenti alle classi terze, quarte e quinte della Scuola primaria del Convitto di Tivoli, hanno partecipato durante l'anno scolastico a sei incontri svolti presso il nostro istituto con il collaboratore federale FIGC-AC Fabio Tarricone.

Gli incontri, consistenti in unità didattiche tecnico-sportive, sono stati finalizzati al recupero dell'autenticità del vero messaggio che lo sport trasmette. Gli alunni sono stati guidati a riconoscere lo sport come "palestra di vita", dove imparare a stare insieme, a divertirsi e a sfidare lealmente gli avversari, accettando le sconfitte.



L'Ed. Gerardo Russo con gli alunni in una fase dei giochi.



disegno di Diletta, Silvia, Sophia, IV<sup>a</sup>A

di Edoardo Carlucci II<sup>a</sup>A

# Conoscersi giocando

Dopo aver sistemato i bagagli ed aver salutato i parenti siamo saliti sul pullman e dopo circa un'ora, siamo arrivati al porto, ci siamo imbarcati e dopo aver cenato siamo andati nelle

Mille e ottocento persone tra ragazzi e accompagnatori provenienti da trenta Convitti di ogni parte d'Italia, ospitati in modo eccellente nella Resort Marina di Orosei.

L'evento, organizzato dal Convitto di Cagliari con l'ausilio di Portale Sardegna, ha visto ragazze e ragazzi dei convitti impegnati in accese dispute sportive, ma anche in momenti di gioco e relax in piscina e sulla spiaggia. L'occasione per molti studenti di conoscersi, scambiare indirizzi, rompere il ghiaccio, superare la timidezza. L'occasione per ascoltare la musicalità della lingua italiana nelle sue molte sfumature, dalla valdostana alla siciliana.



*Tutti insieme sulla monumentale scalinata del Resort Marina di Orosei per la foto di gruppo*

nostre cabine a dormire.

La mattina dopo ci siamo svegliati, eravamo quasi in Sardegna, ci siamo sistemati e appena la nave ha attraccato siamo scesi, siamo saliti sull'autobus e dopo circa un'ora e mezza di viaggio siamo arrivati finalmente al villaggio... Il Marina Beach di Orosei.

Ci sono state assegnate le camere e pian piano ci siamo sistemati in tre o quattro per ogni stanza, iniziando a sfare le valige.



*Il saluto del Rettore del Convitto di Cagliari e delle altre autorità intervenute alla cerimonia di apertura delle Convittadi nello stadio comunale di Orosei*

*Sotto e nelle pagine seguenti il gruppo di Tivoli con il Gonfalone. A seguire immagini dei ragazzi impegnati nel gioco.*



Nel tardo pomeriggio siamo usciti e dopo la foto ufficiale con tutti i ragazzi dei convitti presenti compresi professori e rettori abbiamo sfilato in corteo per circa chilometri fino al campo di calcio di Orosei, dove si è celebrata l'inaugurazione dei giochi delle Convittiadi 2013. E' stata un po'lunga ma al termine siamo tornati al Resort, abbiamo cenato e siamo andati nelle nostre stanze... la giornata era stata veramente faticosa!

La mattina, ci siamo svegliati e dopo esserci cambiati abbiamo fatto colazione. Poi abbiamo fatto delle gare: quella di calcio che purtroppo abbiamo perso 5 a 1, ma abbiamo anche fatto una partita di pallavolo, vinta con 2 set a 0. Nel frattempo era iniziato il torneo di ping pong, due nostri compagni hanno superato il primo turno preliminare. Dopo pranzo riposino e nel pomeriggio siamo stati in un prato del villaggio, ci siamo divertiti tantissimo a giocare tutti insieme.

Poi però si è fatto tardi e allora siamo andati a cena, dopo ciò siamo tornati nelle nostre stanze a dormire. La mattina seguente ci siamo dovuti svegliare presto perché avevamo due gare di pallavolo: la prima partita l'abbiamo persa 2 set a 1, ma poi abbiamo recuperato con un'altra partita che abbiamo



*La cerimonia d'inaugurazione ha visto la partecipazione di associazioni locali esibitesi in costume tipico. Numerose le donne più anziane in abiti tradizionali sulla porta di casa.*



vinto 2 a 0.

Dopo le gare siamo tornati al villaggio e abbiamo pranzato, poi siamo andati nelle nostre stanze e abbiamo aspettato fino alle 4 prima di andare in spiaggia, dove siamo rimasti per un po', faceva freddino. Poi siamo andati a cena per poi andare a dormire nelle nostre stanze. La mattina successiva ci siamo

svegliati e dopo aver fatto colazione siamo andati a gareggiare.

Non siamo stati molto fortunati visto che: abbiamo vinto a calcio, ma abbiamo perso a pallavolo uscendo dal girone. Così siamo andati al mare e stavolta non era freddo e si stava abbastanza bene. Dopo pranzo e dopo esserci cambiati siamo andati in

piscine e verso le 6 siamo tornati nelle nostre stanze a prepararci per la cena. La sera era in programma il teatro, abbiamo ascoltato un concerto dei convittori del Convitto sordomuti di Roma, suonavano tutti strumenti a percussione ed era curioso sapere che loro non sentivano quello che suonavano, almeno con le orecchie per-





ché invece con l'anima sentivano tutto...

Il giorno seguente è stato probabilmente il più fortunato di tutti, visto che dopo aver fatto colazione siamo andati in spiaggia per il torneo di beach volley. E' durato praticamente tutto il giorno perché ogni squadra doveva giocare molte partite nelle fasi eliminatorie. Il Convitto di Tivoli ha vinto 5 partite di seguito arrivando in finale battendo il Convitto di Roma. Però poi non siamo riusciti a vincere, arrivando al 2° posto dopo il Torino e vincendo la coppa d'argento. Il giorno seguente è andata

benino perché dopo aver fatto colazione, siamo andati a giocare a calcio e purtroppo abbiamo perso 3 a 2, uscendo dal girone di calcio. Però abbiamo fatto bene al torneo di scacchi dove la nostra squadra si è classificata sesta su 19.

Il resto della giornata è stato un completo relax in piscine, con un bel sole anche se l'acqua era un po' fredda.

E' arrivata così l'ultima sera, quella della cerimonia di chiusura delle Convittiadi, dove sono state premiate le squadre classificatesi 1°, 2° e 3°. Il giorno dopo è stato l'ultimo, quello della partenza, ma prima di partire per il porto di Olbia, siamo andati a Orosei dove abbiamo comprato qualche ricordino per noi e per i nostri parenti.





Bonnes Vacances

Happy Holidays

Buone Vacanze



CONVITTO CITTÀ